

# Sapienza, servono undici milioni per riaprire il Palazzo

**SARÀ** sottoposto questa mattina all'approvazione del Cda dell'Università di Pisa il progetto che salverà il Palazzo della Sapienza. In linea con il cronoprogramma annunciato dal rettore Augello, arriva alla sua fase finale il calvario del Palazzo chiuso dal 29 maggio 2012 per criticità strutturali. Termina la prima faticosissima fase curata dal team di ingegneri strutturisti dell'Università di Pisa che da due anni monitorano il Palazzo e hanno curato il progetto preliminare di 'salvataggio' che oggi sarà sul tavolo del Cda. Il quadro economico complessivo si aggira sugli undici milioni di euro (lavori per 7 milioni e 800 mila euro, il re-

sto per arredi e Iva) su cui il Cda è oggi chiamato a dare il placet. Finora l'Ateneo può contare con certezza oltre che sui propri fondi, solo su un milione di euro di finanziamenti Miur e sulla speranza che arrivino da Miur e Mibac altri due milioni di euro. Dopo l'approvazione, si passerà alla redazione del progetto definitivo (già ben avviato), per accelerare i tempi burocratici e far partire la gara pubblica di affidamento entro novembre. L'obiettivo è iniziare a 'rimettere in sesto' il Palazzo nella prossima primavera e riconsegnarlo alla città dopo un anno di lavori. Fondamentali e impegnativi saranno, fra gli altri, gli interventi sui

tetti e nel cortile centrale.

**NELLA** Sapienza, frattanto, continuano gli interventi (**nella foto**) prescritti nella perizia e preparatori alla parte più corposa dei lavori. E' quasi ultimato il trasferimento di 100 mila volumi della Biblioteca Universitaria al San Matteo. La nuova succursale (provvisoria? definitiva?) aprirà a settembre con un punto di consultazione (ora in funzione al Nettuno). Anche nella porzione del Palazzo della Sapienza in uso alla Bup saranno necessari lavori di adeguamento e messa a norma degli impianti.

**Eleonora Mancini**

